COMUNE DI RUFINA
Provincia di Firenze

O R I G I N A L E

PROV.DIR.GESTIONE DEL TERRITORIO

OGGETTO	La presente determinazione è stata inserita nel registro generale delle determinazioni al
RECUPERO EDIFICIO EX MACELLI P.ZZA MONTEGRAPPA - CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI RIGENERAZIONE URBANA A FAVORE DEI COMUNI DELLA TOSCANA DIFFUSA DGR N. 240/2025 - CUP H31E26000070006 - DETERMINA A CONTRARRE	**n. 252** **in data 12-10-26**

Copia dell'allegata determinazione è stata pubblicata in data odierna all'albo pretorio per dieci (10) giorni consecutivi ed è **ESECUTIVA**:

|__| dalla data di apposizione del visto del responsabile del servizio finanziario riportato in calce alla stessa ai sensi dell'art. 151 comma 4 D.Lgs 267/2000;

|__| **D**alla data della sua adozione, non ricorrendo gli estremi per l'apposizione del visto del responsabile del servizio finanziario ai sensi del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi.

Rufina ,

IL RESPONSABILE
Pinzani Pilade

COMUNE DI RUFINA

Provincia di Firenze

IL RESPONSABILE AREA GESTIONE DEL TERRITORIO

Visti gli articoli 28, 29 e 30 del Regolamento Comunale sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi, approvato con atto della Giunta Comunale n° 259 del 30/12/2010 che, in attuazione degli artt. 107 e 109 del D.Lgs 267/2000 e dell'art. 75 dello Statuto Comunale, attribuiscono alle figure apicali preposte alla direzione delle Aree la competenza all'adozione degli atti relativi alla gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa nelle materie di competenza dell'Area;

Visto il provvedimento del Sindaco n. 62 del 31/12/2025 con il quale al sottoscritto Geom. Pilade Pinzani è stato rinnovato l'incarico di Responsabile Apicale dell'Area Area Gestione del Territorio con attribuzione di tutte le funzioni di carattere dirigenziale previste dalla vigente normativa fino alla data del 31/12/2026;

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 15/09/2025 di approvazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2026-2028 e successiva deliberazione del Consiglio Comunale n. 96 del 29/12/2025 relativa all'approvazione della Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2026-2028;

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 98 del 29/12/2025 di approvazione del Bilancio di previsione pluriennale 2026-2028.;

Vista la Deliberazione di Giunta Comunale n. 6 del 14/01/2026 "PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (PEG) 2026-2028 (PARTE FINANZIARIA) APPROVAZIONE", con la quale è stata approvata la ripartizione del bilancio in capitoli con assegnazione degli stessi ai Responsabili di Area o di Servizio secondo i vigenti atti organizzativi e di nomina (PEG finanziario)";

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 85 del 25/03/2026 con la quale è stato adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028, nelle risultanze di cui alla modifica approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 225 del 30/09/2026;

Visto l'art. 107, comma 3, del T.U. n. 267/2000 Ordinamento EE.LL., che attribuisce ai dirigenti gli atti di gestione finanziaria ivi compresa l'assunzione di impegni di spesa;

Visto il Regolamento di contabilità approvato con delibera del C.C. n. 38 del 26.07.2016;
Premesso che:

- con delibera di GRT n. 240 del 03/03/2025 è stato attivato, il bando regionale "Contributi per interventi di rigenerazione urbana a favore dei Comuni della Toscana Diffusa 2025"; per gli interventi sulle strade, comunali il valore assoluto di finanziamento massimo concedibile per ogni domanda è fissato in € 600.000,00 per una quota percentuale di copertura massima pari al 80% del costo complessivo della domanda fino al raggiungimento di VA.
- il Comune di Rufina ha partecipato al bando per la rigenerazione urbana indetto dalla Regione Toscana per l'anno 2025, con il progetto PFTE redatto dallo studio

SPADOLINI ARCHITETTI S.R.L., "RECUPERO EDIFICIO EX MACELLI E PIAZZA MONTEGRAPPA", dove l'intervento prevede la valorizzazione dello spazio pubblico Piazza Montegrappa attraverso il recupero e la rifunzionalizzazione dell'edificio EX Macelli da destinare alle associazioni presenti sul territorio comunale;

- Con Delibera di Giunta Comunale n. 156/2025 con la quale veniva approvato il progetto di fattibilita' tecnico economico redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale e depositato in atti, per la " RECUPERO EDIFICIO COMUNALE EX MACELLI E P.ZZA MONTEGRAPPA " dell'importo complessivo di Euro 750.000;
- Con DD 21974/2025 "Investimenti aggiuntivi L.145/2018. Approvazione graduatoria degli interventi di rigenerazione urbana a favore dei Comuni della Toscana Diffusa" con il quale è stata approvata la graduatoria finale degli interventi ammissibili a finanziamento tra cui rientra anche quello presentato dal Comune di Rufina;
- Con DD 23036 del 29/10/2025 Investimenti aggiuntivi L. 145/2018. Impegni di spesa a favore dei Comuni della Toscana Diffusa assegnatari delle risorse di cui al DD 21974/2025 Con il quale viene impegnata la somma di € 600,000 a favore del Comune di Rufina sulle annualità 2026-2027;
- Con Determinazione del Responsabile Area Gestione del Territorio n. 73 del 20/03/2026, veniva costituito all'interno dell'Ufficio, il "Gruppo di Lavoro", ai sensi di quanto previsto dal Regolamento per gli incentivi Funzioni Tecniche, per l'intervento di"RECUPERO EDIFICIO EX MACELLI E PIAZZA MONTEGRAPPA";
- Con Determinazione n°12 del 21/01/2026 veniva affidato ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) per le motivazioni di cui in premessa, il servizio professionale di cui trattasi, allo lo studio SPADOLINI ARCHITETTI S.R.L. con sede in Via Odorico da Pordenone, 36/6 - 50127 Firenze P.IVA/C.F. 07293020488, per un importo di Euro 43.680,00 oltre cassa 4% per Euro 1.747,20 ed Iva 22% per Euro 9.993,98 quindi per complessivi Euro 55.421,18 (comprensivo di contributo integrative 4% ed IVA al 22%).
- Con Determinazione n. 238 del 22/09/2026, con la quale è stato affidato il servizio di verifica del progetto strutturale allo studio Archetipo Ingegneria, con sede in Via Piagentina n. 31, Firenze, C.F./P. IVA 04797820489;

Visto il parere favorevole espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e la Provincia di Prato, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, recante il *Codice dei beni culturali e del paesaggio*, con contestuale autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del medesimo decreto, acquisito al protocollo n. 18591 in data 22/06/2026;

Vista la determinazione n°251 del 12/10/2026 con la quale veniva approvato il progetto esecutivo per l'intervento di "RECUPERO EDIFICIO COMUNALE EX MACELLI E P.ZZA MONTEGRAPPA", redatto ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 36/2023 e depositato agli atti dell'Ufficio Tecnico Comunale (UTC), a firma dello studio SPADOLINI

ARCHITETTI S.R.L., con sede legale in Via Odorico da Pordenone n. 36/6, 50127 Firenze, P. IVA e C.F. 07293020488, corredato dal seguente Quadro Tecnico Economico (QTE):

QUADRO TECNICO ECONOMICO **PROGETTO ESECUTIVO**		
A- LAVORI		
A1	**IMPORTO LAVORI**	€ 569 465,51
A2	**ONERI DELLA SICUREZZA**	€ 27 977,01
	A) Totale a base d'appalto (A1 + A2)	**€ 597 442,52**
B-SOMME A DISPOSIZIONE		
B1	IVA al 10% per lavorazioni (tot. A)	€ 59 744,25
B2	Spese tecniche	€ 45 980,00
B3	iva e cassa su spese tecniche	€ 12 359,42
B4	Fondo funzioni tecniche (80% del 2%)	€9 559,08
B5	IRAP su imponibile incentivo art 45 (a carico della S.A.)	€ 648,46
B6	Rilievi e indagini	€ 1 329,80
B7	Oneri ANAC	€ 410,00
B8	Imprevisti di esecuzione + arrotondamenti	€ 22 526,46
	B) Totale somme a disposizione	**€ 152 557,48**
	TOTALE PROGETTO (A+B)	**€ 750 000,00**

Preso atto che il Codice CUP è il n.: H31E26000070006;

Dato atto che il RUP ed il sottoscritto Responsabile Area non versano in situazione di conflitto di interesse, ai sensi di quanto disposto dall'art. 16 del Codice;

Richiamato l'art. 50 comma 1 D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. secondo il quale "Salvo quanto previsto dagli articoli 62 e 63, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 con le seguenti modalità: c) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro" Richiamato l'art. 50 comma 2 D.Lgs. 36/2023 il quale dispone che "Gli elenchi e le indagini di mercato sono gestiti con le modalità previste nell'allegato II.1. Per la selezione degli operatori da invitare alle procedure negoziate, le stazioni appaltanti non possono utilizzare il sorteggio o altro metodo di estrazione casuale dei nominativi, se non in presenza di situazioni particolari e

specificamente motivate, nei casi in cui non risulti praticabile nessun altro metodo di selezione degli operatori. Le stazioni appaltanti pubblicano sul proprio sito istituzionale i nominativi degli operatori consultati nell'ambito delle procedure di cui al comma 1";

Dato atto che sono ancora in corso le procedure amministrative per l'approvazione di nuovi criteri oggettivi per la selezione degli operatori economici da invitare alle procedure negoziate e nel caso di specie non sussiste una particolare situazione che giustifichi l'utilizzo del sorteggio o di altro metodo di estrazione casuale dei nominativi; Ritenuto pertanto, nel caso di specie, di indire una procedura di gara aperta ai sensi dell'art. 71 D.Lgs 36/2023 e s.m.i.;

Ritenuto inoltre di applicare il meccanismo dell'inversione procedimentale prevista dall'art. 107 comma 3 D.Lgs. 36/2023 in base al quale "Nelle procedure aperte, la stazione appaltante può disporre negli atti di gara che le offerte siano esaminate prima della verifica dell'idoneità degli offerenti. Tale facoltà può essere esercitata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte. Se si avvale di tale possibilità, la stazione appaltante garantisce che la verifica dell'assenza dei motivi di esclusione e del rispetto dei criteri di selezione sia effettuata in maniera imparziale e trasparente";

Dato atto che, ai sensi dell'art. 192 del TUEL D.Lgs. 267/2000, la stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione a contrarre recante i seguenti contenuti minimi: a) il fine che con il contratto si intende perseguire; b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali; c) le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base;

Precisato che, in relazione all'affidamento dei lavori in oggetto, con la presente determinazione a contrarre si ritiene necessario esplicitare:

1. il fine che con il contratto si intende perseguire è la realizzazione dell'intervento di "RECUPERO EDIFICIO COMUNALE EX MACELLI E P.ZZA MONTEGRAPPA";
2. il contratto avrà per oggetto l'esecuzione dell'intervento sopra descritto. Il contratto sarà stipulato in forma scritta ai sensi dell'allegato I.1, articolo 3, comma 1, lettera b) del Codice, in modalità elettronica, in forma pubblica amministrativa a cura dell'ufficiale rogante della stazione appaltante o con atto pubblico notarile informatico con spese a carico esclusivo dell'operatore economico aggiudicatario;
3. le clausole negoziali essenziali sono contenute nel Capitolato Speciale di Appalto e nello schema di contratto che fanno parte dei documenti progettuali;
4. le caratteristiche minime delle opere che si intendono conseguire sono quelle individuate e descritte negli elaborati progettuali facenti parte del progetto esecutivo approvato;
5. Precisato che:
   - Ai sensi del D.Lgs. 36/2023, la scelta del modulo contrattuale deve essere improntata al Principio del Risultato (art. 1), il quale impone alle stazioni appaltanti di perseguire l'esecuzione del contratto con la massima tempestività e il

miglior rapporto possibile tra qualità e prezzo, garantendo al contempo la stabilità dei quadri economici pubblici;

- In relazione alla specificità dell'intervento, si ritiene opportuno e tecnicamente congruo optare per la stipulazione del contratto interamente a corpo.

6. in considerazione delle caratteristiche del mercato di riferimento, alle peculiarità dell'affidamento e agli interessi pubblici ad esso sottesi, la modalità di scelta del contraente avverrà in questo caso tramite procedura aperta ai sensi dell'art. 71 D.Lgs. 36/2023. Secondo quanto disposto dal Parere in funzione consultiva di ANAC n. 13 del 13 marzo 2024 l'utilizzo della procedura aperta è consentito, in via generale, anche per i contratti sottoglia;

7. i criteri per la selezione degli operatori economici sono i seguenti: il bando di gara sarà pubblicato sulla piattaforma START (Sistema Telematico di Acquisto della Regione Toscana) sul sito https://start.e.toscana.it/ per un periodo pari a 15 giorni. Per l'apertura delle buste sarà applicata l'inversione procedimentale. Ai sensi dell'art. 71 comma 2 il termine per la ricezione delle offerte è ridotto a 15 giorni per ragioni di urgenza legate alla necessità di avviare i lavori nella stagione estiva, stante la natura delle lavorazioni previste dal progetto;

8. il criterio di aggiudicazione è il seguente: offerta economicamente più vantaggiosa basata sul rapporto qualità prezzo, tenuto conto che i lavori in parola sono compiutamente definiti e descritti nel progetto esecutivo che ne garantisce la rispondenza ai requisiti di qualità e che, per le condizioni al contorno, sono difficilmente conseguibili migliorie significative senza incremento di costi. Si applicherà l'esclusione automatica, ai sensi dell'art. 54 comma 1 D.Lgs. 36/2023. La procedura di esclusione automatica non sarà esercitabile qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque fermo restando il potere della stazione appaltante di valutare la congruità dell'offerta. Il metodo per l'individuazione delle offerte anomale, scelto fra quelli descritti nell'allegato II.2 del D.Lgs. 36/2023 è indicato negli atti di gara redatti dal Centrale Unica di Committenza e Consulenza (C.U.C.C.);

9. le somme poste a base della procedura sono le seguenti:

	IMPORTO LAVORI	€ 569 465,51
	Di cui manodopera	€ 215.764,84
	ONERI DELLA SICUREZZA	€ 27 977,01
	Totale a base d'appalto	**€ 597 442,52**

Precisato inoltre che:

- per la procedura in oggetto sarà richiesta garanzia provvisoria pari all'1% di cui all'articolo 53 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., in considerazione dell'importo dell'appalto e della sua specificità,
- per la procedura non è richiesto sopralluogo.

Precisato che l'importo della manodopera è pari ad € 215764,84, pari al 37,89% e il contratto collettivo applicato è il CCNL per i lavoratori dipendenti delle imprese edili ed affini e delle cooperative (cod. CNEL F012). Sono individuati nel Capitolato Speciale d'Appalto i contratti collettivi equivalenti;

Dato atto che alla presente procedura sono associati i seguenti codici:
- CPV: 45454100-5;
- codice ATECO: 43.91.00;

Preso atto che il Comune di Rufina fa parte dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve, che ha costituito quale centrale di committenza per gli enti aderenti, la Centrale Unica di Committenza e Consulenza (C.U.C.C.), che opera per l'acquisizione di lavori, forniture e servizi o la conclusione di accordi quadro di lavori, forniture o servizi;

Preso atto che la procedura aperta sarà svolta dalla Centrale Unica di Committenza e Consulenza (C.U.C.C.) dell'Unione di Comune Valdarno e Valdisieve, ai sensi dell'art 3 comma 2 del Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento del C.U.A (Centro Unico Appalti), ora C.U.C.C., approvato con Deliberazione della Giunta dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve n. 78 del 23/07/2019;

Dato atto che il CIG sarà acquisito per la presente procedura dalla C.U.C.C. in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 36/2023;

Tenuto conto che, ai sensi della Deliberazione dell'ANAC n. 524 del 22 dicembre 2025, in attuazione dell'art. 1 commi 65 e 67 della Legge 266/2005 (Finanziaria 2006), per l'anno 2026 le stazioni appaltanti e le imprese partecipanti alle procedure di appalto sono tenute a versare alla predetta Autorità un contributo in misura differenziata per fasce di importo dei lavori da appaltare, che corrisponde per la presente procedura ad € 410,00;

Dato atto che dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici) i codici CIG sul SIMOG vengono staccati dalla Centrale Unica di Committenza e Consulenza (C.U.C.C.) dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve che dal 30/06/2023 è accreditata su ANAC come CUC (Centrale Unica di Committenza) qualificata ex art. 63 comma 1) del codice dei contratti, con relativa attribuzione del pagamento;

Considerato quanto sopra, si ritiene di impegnare la somma di € 410,00 a valere del quadro economico dei lavori di che trattasi in favore dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve;

Rilevato che, ai sensi dell'articolo 48, comma 2°, del D.Lgs n. 36/2023, il contratto, che si intende stipulare, non presenta un interesse "transfrontaliero". A tal riguardo, secondo l'orientamento del Consiglio di Stato (parere n. 1312/2019): «Un appalto può essere considerato di interesse transfrontaliero in virtù del suo valore stimato (molto prossimo

alla soglia), in relazione alla propria tecnicità o all'ubicazione delle prestazioni da effettuare in un luogo idoneo ad attrarre l'interesse di operatori esteri;

Richiamato l'art. 45 del D.Lgs. 36/2023 comma 2), che prevede che "le stazioni appaltanti e gli enti concedenti destinano risorse finanziarie per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti specificate nell'allegato I.10 e per le finalità indicate al comma 5, a valere sugli stanziamenti di cui al comma 1, in misura non superiore al 2 per cento dell'importo dei lavori, dei servizi e delle forniture, posto a base delle procedure di affidamento. Il presente comma si applica anche agli appalti relativi a servizi o forniture nel caso in cui è nominato il direttore dell'esecuzione. È fatta salva, ai fini dell'esclusione dall'obbligo di destinazione delle risorse di cui al presente comma, la facoltà delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti di prevedere una modalità diversa di retribuzione delle funzioni tecniche svolte dai propri dipendenti";

Visto il "Regolamento incentivi per funzioni tecniche", approvato con Deliberazione della Giunta dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve n. 37 del 23/04/2024 e s.m.i., ed in particolare gli articoli n. 1 e n. 2 che disciplinano la destinazione del fondo ed i destinatari dello stesso, precisando che le risorse dovranno essere previste nel quadro economico finanziario dei lavori;

Richiamato l'art. 9 che stabilisce le condizioni per l'attribuzione dell'incentivo e la graduazione del Fondo incentivante per quanto riguarda le procedure concernenti lavori;

Precisato che il suddetto Regolamento, per quanto concerne la costituzione e la ripartizione del fondo per le funzioni tecniche, prevede quanto segue:

- all'articolo 1, comma 5, che "l'importo previsto dall'art. 45 del codice, in particolare, è destinato ai soggetti che svolgono le attività tecniche di cui all'articolo 2, nonché ai loro collaboratori, come individuati ai sensi dell'art. 3, per una quota dell'80%";
- all'articolo 1, comma 6, che "la misura complessiva dell'incentivo è costituita da una somma non superiore al 2%, calcolata sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posto a base della procedura di affidamento, IVA esclusa, senza considerare eventuali ribassi nell'aggiudicazione, comprensiva anche degli oneri previdenziali e assistenziali";
- all'articolo 5, comma 1, che "in caso di attività svolta da centrale di committenza, al personale della stessa è attribuito un incentivo in misura non superiore al 15% di quanto previsto per le singole procedure dal presente Regolamento per i lavori e del 25% per appalti/concessioni di servizi e forniture";
- all'articolo 10, comma 1, che la quota parte dell'incentivo eccedente il limite soggettivo del singolo dipendente, la quota parte corrispondente a prestazioni non svolte o prive dell'attestazione del dirigente/responsabile e la quota parte di prestazioni non svolte dai dipendenti in quanto affidate a personale esterno all'ente, andranno ad incrementare le quote del fondo del 20% di cui all'art. 1, comma 6, lettera b);
- all'articolo 11, comma 1, che, in riferimento ai lavori, "la percentuale massima indicata dall'art. 45 del Codice della misura incentivante, è cosi graduata in ragione della complessità dell'opera da realizzare: per opere da euro 40.000,00 (soglia minima) a euro 1.000.000,00: percentuale del 2%";

Dato atto che il totale del fondo, calcolato sull'importo dei lavori a base d'asta di € 597 442,52,
ammonta a complessivi € 9 559,08 corrispondente alla quota dell'80% da destinarsi ai dipendenti.

Considerato che l'intervento è finanziato con risorse che derivano da finanziamenti a destinazione vincolata, il 20% delle risorse non è da destinarsi alle finalità di cui ai commi 6 e 7 dell'art. 45 D.Lgs 36/2023;

Dato atto che la quota di € 10.443,44 corrispondente alla quota 80% destinata ai dipendenti,comprensiva di oneri riflessi, è da destinarsi nel modo seguente:

- € 8.125,22 per incentivi Comune di Rufina;

- € 1.433,86 da trasferire all'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve da destinare ai dipendenti della C.U.C.C.;

Vista la recente pronuncia della Corte dei Conti Lombardia n. 103/2026, che ha delineato un quadro di riferimento organico, sciogliendo i nodi interpretativi emersi, nonostante i pareri del MIT e della Commissione Arconet, in merito alla questione IRAP sugli incentivi tecnici, stabilendo che l'IRAP non può rientrare né nella quota dell'80% del 2% destinata al personale, né in quella del 20% riservata al fondo per l'innovazione, e che pertanto deve essere imputata al quadro economico dell'opera;

Ritenuto pertanto di impegnare la somma di € 648,46 quale quota IRAP sugli incentivi tecnici a valere del quadro economico dell'intervento nel modo seguente:

- € 551,19 per gli incentivi dei dipendenti del Comune di Rufina;

- € 97,27 da trasferire all'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve per gli incentivi dei dipendenti della C.U.C.C.;

Visto l'art. 147-bis, comma 1, del D. Lgs 267/2000 – introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. d) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni nella L. 7 dicembre 2012, n. 213 – con riguardo al controllo preventivo sulla regolarità amministrativa e contabile, da esprimersi obbligatoriamente attraverso apposito parere da parte di ogni responsabile di servizio;

Visto:

- il D.Lgs. n. 36 /2023 art. 48-56 e l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000;
- l'art. 37 del D.lgs. n. 33/2013 e l'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012, in materia di "amministrazione trasparente";
- il D. lgs. 267/2000, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, successive modifiche e integrazioni, Tuel;

- il D. lgs. 118/2011, successive modifiche e integrazioni, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro Organismi;
- l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000, secondo cui spettano ai dirigenti tutti i compiti, compresi l'adozione degli atti amministrativi che impegnano l'Ente verso l'esterno, di attuazione degli obiettivi e dei programmi adottati dagli organi politici, secondo le modalità stabilite dallo Statuto e dai Regolamenti comunali;
- lo Statuto Comunale ed i seguenti vigenti Regolamenti Comunali: Regolamento degli uffici-servizi; Regolamento sui controlli interni; Regolamento di Contabilità; Regolamento per la disciplina dei contratti;

DETERMINA

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di avviare la procedura aperta ex art. 71 del D.Lgs. 36/2023 per l'affidamento dell'intervento di "RECUPERO EDIFICIO COMUNALE EX MACELLI E P.ZZA MONTEGRAPPA", ponendo a base di gara le seguenti somme

	IMPORTO LAVORI	€ 569 465,51
	Di cui manodopera	€ 215.764,84
	ONERI DELLA SICUREZZA	€ 27 977,01
	Totale a base d'appalto	**€ 597 442,52**

3. di precisare che l'intervento sarà affidato con procedura aperta ex art. 71 D.Lgs. 36/2023 svolta mediante la piattaforma START (Sistema Telematico di Acquisto della Regione Toscana) e il cui avviso sarà pubblicato per un periodo di 15 giorni;
4. di precisare inoltre che la procedura sarà aggiudicata con offerta economicamente più vantaggiosa basata sul rapporto qualità prezzo.;
5. di dare atto che sarà applicato il meccanismo dell'inversione procedimentale prevista dall'art. 107 comma 3 D.Lgs. 36/2023;di dare atto che la procedura aperta sarà svolta dalla Centrale Unica di Committenza e Consulenza (C.U.C.C.) dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve;

6. Di imputare la somma di € 410,00 a favore dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve, necessaria per il contributo ANAC, a valere sulla prenotazione di impegno n°78 del 12/10/2026 al capitolo 8890.10 "RIGENERAZIONE URBANA AREA EX MACELLI FINANZIATO QP CON ONERI URBANIZZAZIONE VEDI CAP. 2700/E", inserito nel Programma 2 Missione 5 del Bilancio di

previsione 2026-2028– assunto con Determinazione n. 238 del 22.09.2026 impegno n. 595 del 22/01/2026.

7. Di dare atto che l'importo complessivo dell'intervento pari ad Euro 750.000,00 trova copertura nel seguente modo:

- Euro 379.746,84 al cap. 8890.1 "RIGENERAZIONE URBANA AREA EX MACELLI FINANZIATO QP CON CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA VEDI CAP. 2008.1/E", inserito nel Programma 2 Missione 5 del Bilancio di previsione 2026-2028 esercizio 2026;
- Euro 220.253,16 al cap. 8890.1 "RIGENERAZIONE URBANA AREA EX MACELLI FINANZIATO QP CON CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA VEDI CAP. 2008.1/E", inserito nel Programma 2 Missione 5 del Bilancio di previsione 2026-2028 esercizio 2027;
- Euro 24.340,66 al Cap. 8890.10 "RIGENERAZIONE URBANA AREA EX MACELLI FINANZIATO QP CON ONERI URBANIZZAZIONE VEDI CAP. 2700/E", inserito nel Programma 2 Missione 5 del Bilancio di previsione 2026-2028;
- Euro 25.659,34 al Cap. 8890.51 "RIGENERAZIONE URBANA AREA EX MACELLI FINANZIATO QP CON AVANZO VINCOLATO ONERI E CORTE DEI CONTI", inserito nel Programma 2 Missione 5 del Bilancio di previsione 2026-2028;
- Euro 100.000,00 al Cap. 8890.50 "RIGENERAZIONE URBANA AREA EX MACELLI FINANZIATO QP CON AVANZO VINCOLATO CDS", inserito nel Programma 2 Missione

8. Di dare atto che la liquidazione dell'incentivo per le funzioni tecniche di cui all'art. 45 del D.Lgs. 36/2023 a favore dei dipendenti del Comune di Rufina e della quota di incentivo della C.U.C.C. da trasferire all'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve da destinare ai propri dipendenti, avverrà con successivo e separato atto.

9. Di dare atto che il CUP è il: H31E26000070006;

10. Di dare atto che - ai sensi dell'art. 183, comma 7, del Tuel - la presente determinazione diviene esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, da parte del Responsabile del servizio finanziario;

11. Di dare atto che ai sensi dell'art. 183 comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000:

    - che obbligazione giuridica derivante dalla presente Determinazione diviene esigibile nell'esercizio finanziario anno 2026;

    - che l'impegno di spesa e i termini di liquidazione sopra elative risultino compatibili con i relative stanziamenti di bilancio di competenza e cassa e con le regole di finanza pubblica.

12. Dare atto che in capo al sottoscritto Responsabile ed in capo all'Istruttore del procedimento, non sussistono, in relazione al presente atto, situazioni di conflitto

d'interesse di cui all'art. 6 – bis della Legge 241/90 e del D.P.R. 62/2013 ed ai sensi dell'art. 16 del D.lgs 36/2023.

13. Di attestare, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, in conformità all'art. 6 del vigente Regolamento del Sistema Integrato dei Controlli Interni, che la formazione del presente atto è avvenuta nel rispetto degli obblighi di regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e che non sussistono per il sottoscritto situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6-bis della stessa L. 241/1990.

14. Di dare atto che sono stati assolti in capo al soggetto affidatario gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi e per gli effetti della legge n. 136/2010 ed è pertanto tenuto a fornire a questo Ente tutti gli elementi indicativi richiesti dalla legge, con la specificazione che il mancato adempimento degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge causa di risoluzione immediata del contatto..

15. Di provvedere alla pubblicazione del presente atto nel sito web istituzionale, sotto sezione "provvedimenti" e "bandi di gara e contratti" di "Amministrazione Trasparente", in relazione agli obblighi di pubblicazione previsti dagli articoli 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e 29 del D. lgs. 50/2016;

16. Dare atto che in caso di inerzia il titolare del potere sostitutivo, ai sensi dell'art. 2, comma 9 bis della Legge 241/1990, è il Dott. Alessio Poggiali, Vice Segretario del Comune di Rufina;

17. Di stabilire:
    - che la scadenza delle obbligazioni è entro giorni 30 dalla sottoscrizione del presente atto;
    - che con l'accettazione del presente affidamento l'affidatario assume, a pena di nullità del contratto, gli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 136/2010

18. Di dare atto che il R.U.P. ai sensi del Dlgs 36/2023 è il Geom. Pilade Pinzani, in qualità di Responsabile Area Gestione del Territorio, mentre il Responsabile di fase della presente procedura, ai sensi della L 241/90 .è l'Arch. Marta Ciotoli in qualità di Responsabile U.O. Progettazione e Gestione del Patrimonio Immobiliare.

IL RESPONSABILE
Pinzani Pilade

La firma è stata apposta in formato digitale
ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005 n. 82
e s.m.i. (CAD).

COMUNE DI RUFINA

Provincia di Firenze

IL SOTTOSCRITTO RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Visto: si attesta la regolarità contabile e la copertura finanziaria della presente determinazione ai sensi dell'art. 151 comma 4, del D.lgs 267/00

Impegno N. 636 del 12-10-2026 a Competenza CIG / Causa Escl. CIG:	
5° livello 05.02-2.02.01.09.999 Beni immobili n.a.c.	
Capitolo 8890 */ Articolo* 10 RIGENERAZIONE URBANA AREA EX MACELLI FINANZIATO QP CON ONERI URBANIZZAZIONE VEDI CAP. 2700/E	
Causale	RECUPERO EDIFICIO EX MACELLI P.ZZA MONTEGRAPPA - CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI RIGENERAZIONE URBANA A FAVORE DEI COMUNI DELLA TOSCANA DIFFUSA DGR N. 240/2025 - CUP H31E26000070006 - APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO E PRENOTAZIONE IMPEGNO DI SPESA Q.T.E..
Importo 2026	***Euro 410,00***
Beneficiario 5328 UNIONE DEI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE	

Rufina, li

IL RESPONSABILE
Tonelli Francesco

La firma è stata apposta in formato digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005 n. 82 e s.m.i. (CAD).